



CORTE DEI CONTI

UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DEL MINISTERO DELLE
INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI E DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE,
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Al Ministero dell'ambiente e della tutela del
territorio e del mare

Direzione generale per il clima e l'energia

e pc: All' Ufficio Centrale del Bilancio

presso il Ministero

Loro indirizzi p.e.c.

In ordine al provvedimento entro indicato si comunicano le osservazioni di questo
Ufficio.

IL MAGISTRATO ISTRUTTORE

(Dott. Francesco TARGIA)

Firmato digitalmente

VISTO:

IL CONSIGLIERE DELEGATO

(Dott. Franco MASSI)

Firmato digitalmente



CORTE DEI CONTI

Oggetto: Rilievo al prot. 13251/2019 - Fascicolo SILEA n. 19805

Decreto n. 83 del 19/4/2019 – Accertamento impegni rimasti insoddisfatti al 31 dicembre 2018 nella competenza dell'anno finanziario 2018 a carico del cap. 2045 dello stato di previsione della spesa di questa Amministrazione.

OSSERVAZIONI DELL'UFFICIO DI CONTROLLO:

Tra la documentazione giustificativa relativa al d.a.r. in esame è incluso il decreto n. 404 del 13 dicembre 2018 che approva un contratto stipulato tra il Mattm e l'Università degli Studi di L'Aquila - CETEMPS avente ad oggetto il "*Monitoraggio della distribuzione verticale e sulla quantità di ozono totale misurato con tecniche di radiosondaggio integrate e calibrate con occasionali sondaggi ottici, misura e previsione UVB*".

Si chiede di fornire chiarimenti relativamente alla natura e all'oggetto di detto contratto, anche al fine della verifica in ordine al possibile assoggettamento al controllo ai sensi dell'art. 3, lettera f-ter, della legge n. 20 del 1994, chiedendone ad un tempo la trasmissione.

Si avverte che decorsi 30 giorni dal presente rilievo, senza risposta, si procederà allo stato degli atti.



*Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER IL CLIMA E L'ENERGIA
Il Direttore Generale

**Alla Corte dei Conti
Ufficio di controllo sugli atti del Ministero
delle infrastrutture e dei trasporti e del
Ministero dell'ambiente, della tutela del
territorio e del mare**

controllo.legittimita.infrastrutture.ricezioneatti@cor-teconticert.it

e p.c. All'Ufficio Centrale di Bilancio presso MATTM
rgs.ucb-ambiente.gedoc@pec.mef.gov.it

Oggetto: Decreto n. 404 del 13 dicembre 2018 – Accordo di cooperazione tra Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e Università degli Studi dell'Aquila – CETEMPS

Rilievo al prot. 13251/2019 – Fascicolo SILEA n. 19805

Nell'ambito dell'esame del decreto n. 83 del 19/04/2019 relativo all'accertamento impegni rimasti insoddisfatti al 31 dicembre 2018 nella competenza dell'anno finanziario 2018 a carico del capitolo 2045, con la nota in oggetto Codesta Corte ha chiesto chiarimenti relativamente alla natura e all'oggetto dell'Accordo di cooperazione tra Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e Università degli Studi dell'Aquila – CETEMPS, anche al fine della verifica in ordine al possibile assoggettamento al controllo preventivo di legittimità ai sensi dell'art. 3, lettera f-ter, della legge n. 20 del 1994.

Al riguardo, si forniscono chiarimenti sia relativamente agli elementi contabili, sia in ordine alle richieste specifiche di codesta stessa Corte.

— ○ —

Con DPCM del 10 luglio 2014, n. 142 recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, dell'Organismo indipendente di valutazione della performance e degli Uffici di diretta collaborazione*” è stata istituita la

Direzione Generale per il Clima e l'Energia alla quale sono attribuite funzioni in materia di *“strategie di intervento idonee a governare gli effetti dei cambiamenti climatici, sia sotto il profilo della mitigazione che sotto quello dell'adattamento”*.

Nell'ambito di tali funzioni rientra anche il rispetto degli obblighi e dell'attuazione del Protocollo di Montreal per la protezione dell'ozono stratosferico così come disciplinati dalla legge n. 549/1993 e s.m.i. che prevede, tra le altre cose, il monitoraggio annuale dei livelli di ozono stratosferico e della radiazione ultravioletta al suolo e la trasmissione al Parlamento di una relazione annuale sulle relative risultanze.

Pertanto, al fine di disporre di fondi per svolgere le citate attività, con nota prot. n. 3670 del 24.05.2016, è stato richiesto, nell'ambito della redazione del Bilancio assestato 2016, un apposito capitolo di spesa.

A seguito di tale richiesta e dell'approvazione del Bilancio 2016 è stato istituito il capitolo 2045 denominato *“Spese per l'attuazione di impegni nazionali previsti per la protezione dello strato di ozono e per la predisposizione della relazione relativa al monitoraggio dei livelli dell'ozono stratosferico e della radiazione ultravioletta al suolo”*, Missione 18 *“Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente”* Programma 16 *“Programmi e interventi per il governo dei cambiamenti climatici, gestione ambientale ed energie rinnovabili”*.

Per adempiere all'obbligo di redazione della relazione al Parlamento per gli anni 2018 e 2019, il 13 dicembre 2018 è stato sottoscritto l'Accordo di cooperazione in oggetto a valere sulle risorse stanziare per gli esercizi finanziari 2018 e 2019.

Per l'assunzione di impegni pluriennali, ai sensi dell'articolo 34, comma 4, della legge n. 196 del 2009, con nota prot. n. 12102/CLE del 15 novembre 2018, è stata richiesta all'Ufficio Centrale del Bilancio l'autorizzazione per un importo complessivo pari a € 205.000,00. La richiesta è stata approvata con nota dell'Ufficio Centrale del Bilancio prot. n. 15408 del 20 novembre 2018 e acquisita agli atti con prot. n. 12285/CLE del 21 novembre 2018.



L'Accordo di cooperazione sottoscritto tra la Direzione Generale e l'Università degli Studi di L'Aquila - CETEMPS il 13 dicembre 2018, recante *“Monitoraggio della distribuzione verticale e sulla quantità di ozono totale misurato con tecniche di radiosondaggio integrate e calibrate con occasionali sondaggi ottici, misura e previsione UVB”*, è finalizzato all'acquisizione, da parte del Ministero dell'Ambiente, di informazioni tecniche e di dati osservativi relativi ai livelli di ozono stratosferico e alla radiazione ultravioletta al suolo. Tali

informazioni e dati costituiscono il necessario presupposto per la predisposizione, da parte del Ministero, della “*Relazione al Parlamento in merito ai livelli dell’ozono stratosferico e della radiazione ultravioletta al suolo*”, ai sensi dell’art. 13 della Legge 28 dicembre 1993, n. 549 e poter così valutare l’efficacia delle misure e delle politiche nazionali in materia ambientale rispettando, al contempo, gli obblighi del Protocollo di Montreal sulle sostanze ozono lesive. Pertanto, l’Accordo in questione sembra non rientrare tra le tipologie di atti concernenti studi e consulenze di cui all’articolo 3, comma 1, lett. f-ter), della Legge 14 gennaio 1994, n. 20, da sottoporre al controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti.

Peraltro, anche codesta medesima Corte, in occasione della predisposizione delle “*Linee di indirizzo e criteri interpretativi sulle disposizioni della Legge 30 dicembre 2004, n. 311 (finanziaria 2005) in materia di affidamento d’incarichi di studio o di ricerca ovvero di consulenza (art. 1, commi 11 e 42)*”, ha chiarito che “*non rientrano nella previsione dei commi 11 e 42 [non essendo quindi classificabili come incarichi di studio, ricerca o consulenza] le prestazioni professionali consistenti nella resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge, qualora non vi siano uffici o strutture a ciò deputati*” e “*gli appalti e le “esternalizzazioni” di servizi, necessari per raggiungere gli scopi dell’amministrazione*”.

Il suddetto Accordo ha per oggetto la rilevazione della distribuzione verticale e della quantità totale di ozono e di radiazione UVB in sito rappresentativo con conseguente redazione di un rapporto dettagliato di supporto all’attuazione di attribuzioni e di obblighi legislativi in capo al Ministero, oltre che per lo sviluppo di “*Raccomandazioni*” (*Raccomandations for Stakeholders*) rivolte ad altre Amministrazioni e/o Enti. Raccomandazioni, peraltro, necessarie per la successiva definizione degli interventi da prevedere nell’ambito del Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (in fase di definizione dovendo essere ancora sottoposto alla procedura di VAS) e dei Piani di Adattamento ai Cambiamenti Climatici a livello Regionale, in quanto i dati sui quali si basano sono essenziali per la quantificazione diretta dell’evoluzione su scala temporale decennale e su scala geografica locale degli effetti del cambiamento climatico.

Inoltre, durante la VII Conferenza delle Parti firmatarie il Protocollo di Montreal, riunitesi a Vienna nel dicembre 1995, sono state adottate diverse decisioni nelle quali sono state inserite, tra le priorità, il potenziamento del monitoraggio delle osservazioni della stratosfera, lo scambio di dati tecnici, la revisione delle informazioni scientifiche e l’implementazione delle conoscenze nei Paesi in via di sviluppo. Anche durante la IX “*Riunione degli Esperti delle ricerche sull’ozono*” della Convenzione di Vienna è stata evidenziata la necessità per le Parti

della Convenzione di proseguire e incrementare le osservazioni sistematiche sullo strato di ozono stratosferico e della radiazione ultravioletta al suolo, anche alla luce delle importanti connessioni tra ozono e cambiamenti climatici.

In particolare, l'Università degli Studi dell'Aquila – CETEMPS effettua le seguenti attività:

- misure routinarie di profili di ozono mediante palloni sonda;
- misure continue della radiazione UVA e UVB al suolo con piranometri;
- misure automatiche multispettrali dello spessore ottico degli aerosol con spettrofotometro solare;
- analisi dei dati relativi ai profili verticali di ozono, all'ozono colonnare e agli UV;
- integrazione con osservazioni satellitari;
- analisi di climatologia dei profili di ozono e di ozono colonnare;
- valutazione dei trends decennali dell'ozono troposferico e stratosferico.

L'Università degli Studi dell'Aquila - CETEMPS ha i requisiti specifici di professionalità, strumentazioni ed esperienza nel settore, con caratteristiche di unicità in Italia. La medesima, Università ha in proposito comunicato, con nota n. 14967/SEC del 23/10/2014 (allegata alla presente), di essere, nel settore della previsione meteorologica, fra i primi centri europei (e unico in Italia) ad usare l'assimilazione di dati di telerilevamento per la previsione della precipitazione ad alta risoluzione. Dal 1994 il CETEMPS svolge attività di ricerca anche per la misura e la modellistica dell'inquinamento e per il monitoraggio dell'ozono stratosferico. Inoltre, ha tra le finalità previste all'articolo 1 del proprio Regolamento di funzionamento (emanato con D.R. n. 201-0296 del 02.07.2001 e modificato con D.R. n. 18 del 08.01.2013) quelle di promuovere e coordinare l'attività di ricerca nelle aree di previsione meteorologica a breve e lungo termine della previsione idrologica del telerilevamento da terra e da piattaforme aeree e satellitari e nel campo della previsione e misura della qualità dell'aria. Infatti:

- nel settore delle osservazioni, gestisce una rete notevole di strumentazione e di dati da telerilevamento da terra e da satellite (una stazione primaria di ricezione di dati Meteosat di Seconda Generazione, un radar meteorologico, un radar profilatore di vento, un radar acustico, radar ottici, una stazione di radiosondaggio e ozonosondaggio, stazioni meteo, rilevatori a fluorescenza indotta, radiometri e fotometri), incluso anche un centro di calcolo costituito da diverse architetture a multiprocessore dove vengono eseguite tutte le elaborazioni dei dati;

- fa parte di alcuni programmi internazionali (IPCC e WMO Ozone Assessment) relativi alla modellistica della stratosfera e sulla validazione di dati di ozono telerilevati da satellite;
- prepara reports periodici, ed ulteriori risultanze, correlate al WMO/UNEP Ozone Research Managers Meeting;
- acquisisce informazioni sullo stato dello strato di ozono stratosferico e gestisce la base di dati estesa di profili verticali della densità di ozono, elaborando resoconti periodici delle analisi dati con relativa pubblicazione;
- contribuisce alle attività didattiche relative a Scuole di specializzazione, corsi di perfezionamento, lauree specialistiche e dottorati di ricerca;
- organizza seminari, conferenze a carattere scientifico e didattico, ricercando collegamenti con analoghe strutture in Italia e all'estero e provvede alla pubblicazione e alla diffusione dei risultati conseguiti nelle ricerche.

Tenuto conto dell'elevata specificità della materia e delle competenze richieste, e considerato che questa Amministrazione e l'Università degli Studi dell'Aquila - CETEMPS hanno l'obiettivo comune di acquisire informazioni sullo stato dello strato di ozono stratosferico, la condivisione dei risultati e la loro divulgazione per incrementare l'interesse generale della collettività allo sviluppo di comportamenti ambientalmente sostenibili, questa Direzione Generale ha ritenuto opportuno stipulare un Accordo di collaborazione da disciplinare ai sensi dell'articolo 5, comma 6, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, che dà la possibilità alle amministrazioni di stipulare accordi di collaborazione direttamente con altre amministrazioni e prevede espressamente l'esclusione dell'Accordo dall'ambito di applicazione della predetta normativa. In considerazione di ciò, l'Amministrazione è esentata dall'obbligo di adottare la determina a contrarre prevista dall'articolo 32, comma 2 del D.Lgs. 50/2016. Sono, infatti, soddisfatte tutte le condizioni previste dall'articolo 5, comma 6, dello stesso decreto in quanto:

- a) l'accordo realizza una cooperazione tra due Amministrazioni finalizzata a garantire servizi pubblici prestati nell'ottica di conseguire obiettivi comuni;
- b) l'attuazione della cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico;
- c) l'Università degli Studi dell'Aquila – CETEMPS svolge sul mercato aperto meno del 20% delle attività oggetto dell'Accordo (nota prot. n.12357/CLE del 11.10.2017).

A conferma dell'interesse che riveste l'oggetto dell'Accordo per l'Amministrazione, inoltre, si osserva che la Direzione e l'Università degli Studi dell'Aquila – CETEMPS hanno

sottoscritto, a partire dal 2015, tale Accordo di cooperazione con cadenza annuale per un importo complessivo pari a euro 485.600,00.

Con l'occasione si rappresenta che, ove dovesse sussistere la necessità di avvalersi della collaborazione dell'Università degli Studi dell'Aquila – CETEMPS, ferma restando la disponibilità di risorse all'uopo destinate, la scrivente sottoporrà tutti gli atti al controllo preventivo di legittimità a codesta Corte, unitamente agli accordi precedentemente stipulati.

Renato Grimaldi



*Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER IL CLIMA E L'ENERGIA
Il Direttore Generale

Alla Corte dei Conti
Ufficio di controllo sugli atti del Ministero
delle infrastrutture e dei trasporti e del
Ministero dell'ambiente, della tutela del
territorio e del mare

controllo.legittimita.infrastrutture.ricezioneatti@corteconticert.it

All' Ufficio Centrale di Bilancio
presso MATTM
rgs.ucb-ambiente.gedoc@pec.mef.gov.it

Oggetto: Decreto n. 83 del 19 aprile 2019 - Accertamento impegni rimasti insoddisfatti al 31 dicembre 2018 nella competenza dell'anno finanziario 2018 a carico del cap. 2045 dello stato di previsione della spesa di questa Amministrazione

Tenuto conto delle osservazioni di cui al Rilievo al prot. 13251/2019 – Fascicolo SILEA n. 19805, si chiede a Codesta Corte il ritiro del provvedimento in oggetto ai fini dell'integrazione dei relativi allegati cui si fa riferimento nelle premesse del decreto stesso.

Tali elementi sono da considerarsi ulteriori rispetto a quelli già forniti da questa Direzione Generale con nota datata 12 giugno u.s. (ns. prot. n. 7977).

Renato Grimaldi



*Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*
DIREZIONE GENERALE PER IL CLIMA E L'ENERGIA
Il Direttore Generale

**Alla Corte dei Conti
Ufficio di controllo sugli atti del Ministero
delle infrastrutture e dei trasporti e del
Ministero dell'ambiente, della tutela del
territorio e del mare**

controllo.legittimita.infrastrutture.ricezioneatti@corteconticert.it

**e, p.c., All'Ufficio Centrale di Bilancio
presso MATTM
rgs.ucb-ambiente.gedoc@pec.mef.gov.it**

Oggetto: Decreto n. 404 del 13 Dicembre 2018 – Accordo di cooperazione tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e l'Università degli Studi dell'Aquila – CETEMPS
Rilievo prot. 13251/2019 – Fascicolo SILEA n. 19805

Alla luce delle osservazioni di cui al rilievo in oggetto e facendo seguito alla nota datata 19 giugno 2019 (ns. prot. n. 8358), si trasmette a Codesta Corte, ai fini del controllo preventivo di legittimità, la seguente documentazione:

- Accordo di cooperazione tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e l'Università degli Studi dell'Aquila – CETEMPS;
- Decreto n. 404 del 13 dicembre 2018, recante approvazione dell'Accordo e dell'impegno delle risorse;
- Nota di avvenuta registrazione, da parte dell'Ufficio Centrale di Bilancio che opera presso il Ministero dell'Ambiente, del decreto n. 404 del 13 dicembre 2018.

Renato Grimaldi



*Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER IL CLIMA E L'ENERGIA

- VISTO** il R.D. 18/11/1923 n. 2440 recante le disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità dello Stato ed il relativo Regolamento adottato con R.D. 23/5/1924, n. 827;
- VISTA** la Legge 8 luglio 1986 n. 349 relativa all'istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale;
- VISTO** l'articolo 11 del D.P.R. 20 aprile 1994 n. 367 "Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili";
- VISTO** il Decreto Legislativo n. 279 del 7 agosto 1997 concernente "Individuazione delle unità previsionali di base del bilancio dello Stato, riordino del sistema di tesoreria unica e ristrutturazione del rendiconto generale dello Stato";
- VISTO** il Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", ed in particolare l'articolo 35, che individua le funzioni e i compiti attribuiti al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;
- VISTA** la Legge 17 luglio 2006, n. 233 di conversione del Decreto Legge 18 maggio 2006, n. 181 recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri", che modifica tra l'altro la denominazione del Ministero dell'Ambiente in "Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare";
- VISTA** la Legge n. 196 del 31 dicembre 2009 recante la riforma della contabilità e finanza pubblica;
- VISTO** il DPCM 10 luglio 2014 n. 142 recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, dell'Organismo Indipendente di Valutazione e degli Uffici di Diretta Collaborazione", dispone la nuova articolazione, del dicastero, in sette Direzioni Generali istituendo la "Direzione Generale per il Clima e l'Energia";
- VISTA** la Legge 27 dicembre 2017 n. 205 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020" – pubblicata nel Supplemento Ordinario n. 62 della Gazzetta Ufficiale n. 302 del 29 dicembre 2017;
- VISTO** il Decreto del 28 dicembre 2017 del Ministero dell'Economia e delle Finanze "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e per il triennio 2018-2020" –

pubblicato nel Supplemento Ordinario n. 65 – della Gazzetta Ufficiale n. 303 Serie Generale del 28 dicembre 2017;

VISTO il Decreto Ministeriale del 28 marzo 2018 n. 121, registrato presso la Corte dei Conti il 20 aprile 2018 Reg. 1 Fog. 900, con il quale il Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha emanato la Direttiva Generale sull’attività amministrativa e sulla gestione del Ministero per l’anno 2018;

VISTO il Decreto direttoriale n. 155/CLE del 04 giugno 2018 che ha emanato la Direttiva di II livello della Direzione Generale per il Clima e l’Energia assegnando ai Dirigenti di seconda fascia gli obiettivi operativi ed individuali da realizzare adottando tutti gli atti e i provvedimenti occorrenti alla corretta gestione delle attività di rispettiva competenza a valere sui capitoli loro assegnati;

VISTO il Decreto direttoriale n. 176/CLE del 26 giugno 2018, registrato presso la Corte dei Conti in data 16 luglio 2018, Reg. n. 1 Fog. 2444, di nomina della Dott.ssa Cristina Tombolini come Dirigente della Divisione II “Clima e certificazione ambientale” della Direzione Generale per il Clima e l’Energia;

CONSIDERATO che il Governo Italiano ha adottato il 22/3/1985 a Vienna, unitamente agli altri Stati Membri delle Nazioni Unite, la Convenzione di Vienna, ratificata dall'Italia con Legge 4/7/1988 n. 277, che impegnava i Paesi firmatari a proteggere la salute dell'uomo e dell'ambiente contro gli effetti nocivi che derivano o possono derivare dalle attività umane che danneggiano la fascia di ozono stratosferico;

CONSIDERATO che il Governo italiano ha adottato il 16 settembre 1987 a Montreal il Protocollo di Montreal, ratificato con legge 23 agosto 1988, n. 393, che stabilisce i termini di scadenza entro cui le Parti firmatarie si impegnano a contenere i livelli di produzione e i livelli di consumo delle sostanze lesive per l'ozono stratosferico e che inoltre disciplina gli scambi commerciali con Stati e Organismi che non sono Parti del Protocollo, la comunicazione dei dati di monitoraggio, l'attività di ricerca, lo scambio di informazioni e l'assistenza tecnica;

CONSIDERATO che il Governo Italiano ha adottato i successivi emendamenti (Londra, 1990; Copenaghen, 1992; Vienna 1995; Montreal, 1997; Pechino,1999) al protocollo di Montreal che modificano l'elenco delle sostanze da controllare e le scadenze temporali per la loro riduzione ed eliminazione, nonché prevedono lo sviluppo e l'implementazione della ricerca e della osservazione sistematica;

VISTA la Legge 28 dicembre 1993, n. 549, "Misure a tutela dell'ozono stratosferico e dell'ambiente", così come modificata con la legge 16 giugno 1997, n. 179, che prevede all'articolo 13 il monitoraggio di livelli di ozono stratosferico e della radiazione ultravioletta al suolo;

VISTO l'articolo 11 della summenzionata Legge 549/93 che prevede la necessità di informare sulla esistenza e/o conoscenza di prodotti e sostanze sostitutive e non dannose per la salute umana e per l'ambiente;

CONSIDERATO che la Direzione per il Clima e l’Energia svolge attività legate all’attuazione dei programmi e degli impegni nazionali previsti dalla Convenzione di Vienna per la protezione dello strato d’ozono, dal relativo protocollo di Montreal per la protezione dell’ozono stratosferico;

CONSIDERATO che all’interno del CDR 11, corrispondente a questa Direzione Generale, è presente il capitolo 2045 PG 01 denominato “Spese per l'attuazione di impegni nazionali previsti per la protezione dello strato di ozono e per la predisposizione della relazione relativa al monitoraggio dei livelli dell'ozono stratosferico e della

radiazione ultravioletta al suolo”, Missione 18 “Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente” Programma 16 “Programmi e interventi per il governo dei cambiamenti climatici, gestione ambientale ed energie rinnovabili” Azione 2;

CONSIDERATO che l’Italia è impegnata a partecipare alla osservazione dell’ozono stratosferico nell’ambito dei programmi previsti dalla succitata Convenzione di Vienna;

CONSIDERATO che la VII Conferenza delle Parti firmatarie il Protocollo di Montreal, riunitasi a Vienna nel dicembre 1995, ha adottato diverse decisioni indicando quale priorità il potenziamento della ricerca scientifica, il monitoraggio delle osservazioni della stratosfera, lo scambio di dati tecnici, la revisione delle informazioni scientifiche, l’implementazione delle conoscenze nei Paesi in via di sviluppo;

CONSIDERATO che la IX Riunione degli Esperti delle ricerche sull’ozono della Convenzione di Vienna hanno evidenziato la necessità per le parti alla Convenzione di proseguire e incrementare le osservazioni sistematiche sullo strato di ozono stratosferico e della radiazione ultravioletta al suolo, anche alla luce delle importanti connessioni tra ozono e cambiamenti climatici;

CONSIDERATO che l’elevata specificità della materia necessita di disporre di esperti di notevole livello professionale;

CONSIDERATO che l’Università - CETEMPS dispone di una stazione per la misura dei profili di ozono mediante il lancio di ozono sonde e di modelli numerici in grado di interpretare le tendenze rilevate dalla stazione di misura;

CONSIDERATO che l’Università - CETEMPS si dedica alle osservazioni e alle previsioni meteorologiche e idrologiche e, nel settore della previsione meteorologica, è l’unico centro in Italia ad usare l’assimilazione di dati di telerilevamento per la previsione della precipitazione ad alta risoluzione;

CONSIDERATO che l’Università - CETEMPS fa parte di alcuni programmi internazionali (IPCC e WMO *Ozone Assessment*) relativi alla modellistica della stratosfera e sulla validazione di dati di ozono tele rilevati da satellite;

CONSIDERATO che con l’Università - CETEMPS, il Ministero ha già stipulato altri Accordi per lo stesso tipo di attività relative all’Accordo medesimo e che, è inoltre, importante proseguire;

CONSIDERATO che la Divisione II della Direzione per il Clima e l’Energia, con nota prot. n. 12361/CLE del 22.11.2018, ha richiesto all’Università - CETEMPS il supporto scientifico-tecnico per la predisposizione del rapporto annuale dettagliato sulla distribuzione verticale e sulla quantità di ozono totale misurato con radiosondaggi, misura e previsione della radiazione UV al suolo, al fine di redigere la Relazione annuale al Parlamento in merito ai livelli dell’ozono stratosferico e della radiazione ultravioletta ai sensi dell’articolo 13 della legge 28 dicembre 1993, n. 549 e s.m.i.;

CONSIDERATO che l’Università - CETEMPS, con nota del 27 novembre 2018, acquisita dal Ministero con nota prot. n. 12518/CLE del 27 novembre 2018, si è reso disponibile a svolgere l’attività di supporto richiesta, e con la medesima nota ha comunicato gli importi di dettaglio delle singole voci di costo;

VISTA l’Istruttoria Tecnica del 03 dicembre 2018 svolta dagli Uffici della Divisione II della Direzione Generale per il Clima e l’Energia del Ministero;

- VISTO** l'articolo 15, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 in base al quale le amministrazioni pubbliche possono concludere accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- VISTO** l'articolo 5, del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, che disciplina i principi in materia di esclusione per concessioni, appalti pubblici e accordi tra enti e amministrazioni aggiudicatrici nell'ambito del settore pubblico, ed in particolare il comma 6 che detta le condizioni di esclusione dall'ambito di applicazione;
- VISTA** la nota prot. n. 11457/CLE del 24 ottobre 2018 con la quale è stata richiesta all'Ufficio Centrale del Bilancio l'autorizzazione per l'assunzione di impegni pluriennali, ai sensi dell'articolo 34, comma 4, della legge n. 196 del 2009, per un importo complessivo pari a € 210.000,00 relativo agli stanziamenti per gli esercizi finanziari 2018 e 2019, sul capitolo 2045 PG 01 "Spese per l'attuazione di impegni nazionali previsti per la protezione dello strato di ozono e per la predisposizione della relazione relativa al monitoraggio dei livelli dell'ozono stratosferico e della radiazione ultravioletta al suolo";
- VISTA** la nota prot. n. 14248 del 7 novembre 2018, acquisita agli atti con prot. n. 11849/CLE del 7 novembre 2018 con la quale l'Ufficio Centrale del Bilancio ha comunicato alla Direzione che a seguito delle modifiche recate dal disegno di legge di bilancio, per l'esercizio finanziario 2019 lo stanziamento previsto sul capitolo 2045 PG 01 è di € 100.000,00 anziché di € 105.000,00;
- VISTA** la nota prot. n. 12102/CLE del 15 novembre 2018 con la quale, preso atto delle modifiche recate dal disegno di legge di bilancio per l'esercizio finanziario 2019, è stata richiesta all'Ufficio Centrale del Bilancio l'autorizzazione per l'assunzione di impegni pluriennali, ai sensi dell'articolo 34, comma 4, della legge n. 196 del 2009, per un importo complessivo pari a € 205.000,00;
- VISTA** la nota dell'Ufficio Centrale del Bilancio prot. n. 15408 del 20 novembre 2018, acquisita agli atti con prot. n. 12285/CLE del 21 novembre 2018, che ha autorizzato l'assunzione di impegni pluriennali con riferimento al periodo 2018/2019 sul capitolo 2045 PG 01;
- VISTO** l'Accordo di cooperazione prot. n. 27 del 13 dicembre 2018 sottoscritto digitalmente con l'Università degli Studi di L'Aquila - CETEMPS il 13 dicembre 2018 per il "Monitoraggio della distribuzione verticale e sulla quantità di ozono totale misurato con tecniche di radiosondaggio integrate e calibrate con occasionali sondaggi ottici, misura e previsione UVB";

DECRETA

Articolo 1

(Approvazione dell'Accordo di cooperazione)

Per i motivi di cui alle premesse è approvato l'Accordo di cooperazione prot. n. 27 del 13 dicembre 2018 sottoscritto digitalmente con l'Università degli Studi di L'Aquila - CETEMPS il 13 dicembre 2018 per il "Monitoraggio della distribuzione verticale e sulla quantità di ozono totale misurato con tecniche di radiosondaggio integrate e calibrate con occasionali sondaggi ottici, misura e previsione UVB";

Articolo 2 (Impegno risorse)

Per l'attuazione dell'Accordo di cui all'articolo 1, sono impegnate risorse complessive pari a € 205.000,00 (euro duecentocinquemila/00) in favore dell'Università degli Studi di L'Aquila – CETEMPS, (C.F. e P.I. 01021630668) con sede presso il Dipartimento di Scienze fisiche e chimiche, Via Vetoio (Coppito 1), 67100 Coppito (AQ).

La spesa graverà sul capitolo 2045 PG 01 “Spese per l'attuazione di impegni nazionali previsti per la protezione dello strato di ozono e per la predisposizione della relazione relativa al monitoraggio dei livelli dell'ozono stratosferico e della radiazione ultravioletta al suolo”, Missione 18 “Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente” Programma 16 “Programmi e interventi per il governo dei cambiamenti climatici, gestione ambientale ed energie rinnovabili” Azione 2, per € 105.000,00 a valere sulle risorse stanziato per l'esercizio finanziario 2018 e per € 100.000,00 sulle risorse stanziato per l'esercizio finanziario 2019.

Ai fini dell'impegno sperimentale, le risorse saranno esigibili:

€ 105.000,00 nell'esercizio finanziario 2019

€ 100.000 nell'esercizio finanziario 2020

Il presente provvedimento è trasmesso all'Ufficio Centrale di Bilancio presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per il seguito di competenza.

Il Dirigente della Divisione II
Dott.ssa Cristina Tombolini
Firmato digitalmente



CORTE DEI CONTI

UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DEL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI E DEL
MINISTERO DELL'AMBIENTE, DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Si attesta che il provvedimento numero 0000404 del 13/12/2018, con oggetto Protocollo nr: 8583 - del 21/06/2019 - CLE - Direzione Generale per il Clima e l'Energia PEC - Decreto n. 404 del 13 Dicembre 2018 - Accordo di cooperazione tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e l'Università degli Studi dell'Aquila - CETEMPS Rilievo prot. 13251/2019 - Fascicolo SILEA n. 19805 pervenuto a questo Ufficio di controllo di legittimità, è stato protocollato in arrivo con prot. n. 0027781-24/06/2019-SCCLA-Y30PREV-A ed è stato ammesso alla registrazione il 22/07/2019 n. 1-2768

Il Magistrato Istruttore

FRANCESCO TARGIA
(Firmato digitalmente)